

LE TERME DI SAN GIOVANNI

di Fortunato Colella

Un organigramma, redatto indubbiamente da mano abile ed esperta, ci parla con estrema chiarezza del passato, del presente e del futuro delle Terme di San Giovanni. Ma soprattutto del futuro che, tradotto in termini pratici, è sviluppo, realizzazioni, raggiungimento di ambiti traguardi nel campo della medicina termale.

Se ci soffermiamo un momento a riflettere sul cammino percorso in un ventennio dallo stabilimento termale elbano, non si può non pensare ad un miracolo della volontà che il Dott. Ernesto Somigli, specializzato in Idrologia Medica e Clinica Termale, ha realizzato nel golfo del capoluogo isolano, in una zona — quella di San Giovanni — dove un tempo — fino ai primi del '900 — le saline di Stato sostenevano, insieme alla pesca e all'agricoltura, l'economia di Portoferraio.

Le saline di Portoferraio erano costituite da diversi impianti e davano lavoro a un centinaio di operai. Agli inizi dell'800 si estraeva sale intorno alle 4/5000 tonnellate annue oltre ad una quantità piuttosto modesta di solfato di magnesio (il popolare "sale inglese" o "sale amaro" con proprietà purgative) che si ricavava dalle acque madri ma la cui estrazione fu sospesa dopo qualche anno perchè antieconomica.

L'attività salifera degli impianti più piccoli ("Le Ghiaie", "La Prata" ecc.) cessò verso il 1838 e continuò negli altri maggiori, quelli, appunto, di San Giovanni che fino alla fine del secolo davano ancora, annualmente, circa 4.000 tonnellate ma di scadente qualità, tanto da decretarne l'abbandono ancor prima di aver deciso di colmarli per ricavarne l'ampia superficie su cui costruire uno stabilimento siderurgico. Tale stabilimento fu realizzato dal dicembre 1900 (posa della prima pietra), all'agosto 1902 (accensione del primo forno fusorio) e cessò definitivamente di esistere per i massicci bombardamenti aerei che nell'ultimo conflitto lo distrussero. Per i più curiosi, l'area delle saline fu venduta ad una pubblica asta tenuta all'In-

tendenza di Finanza di Livorno ed aggiudicata alla Società ELBA che, oltre a produrre per prima in Italia, proprio nello stabilimento di Portoferraio, ghisa in forni a coke, si era assicurata anche i diritti di sfruttamento delle miniere elbane.



Ingresso alle Terme

I lettori ci scusino la breve digressione.

Il fango termale, le alghe, le piante marine con i loro estratti fluidi e le loro polveri, sono le materie prime di cui dispongono le Terme per curare cellulite, artrosi, malattie reumatiche, acne, gotta ed esiti di fratture. Si tratta, in sostanza, di bagni salsiodiodici e fanghi solfurei. Il fango, simile al "Liman" del Mar Nero, è ricco di zolfo organico, iodio e ferro arricchito con polvere di alghe e piante marine. Il bagno viene fatto con acqua salso bromo-iodica, acqua di mare opportunamente concentrata evitando, però, di farla evaporare tanto da far precipitare i cloruri. La parte liquida è una soluzione ipertonica, clorurata, riscaldata per conduzione.

Ovviamente, oltre ai bagni e ai fanghi, nelle terme si effettuano irrigazioni per sterilità e annessiti; nebulizzazioni e inalazioni per bronchiti, sinusiti e riniti; massaggi subacquei per celluliti ed esiti di frattura; ionoforesi con estratti di alghe marine, specificatamente per cellulite.

Ci sembra, infine, utile rilevare che il "Liman", ossia il fango di laguna, oltre ad essere dovuto alla lenta sedimentazione di sali minerali e di sostanze organi-

Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

FISIOTERAPIA
(medico specialista in TERAPIA FISICA)

Forni Bier - Marconiterapia - Ultrasuoni - Radarterapia Galvano terapia - Jonoforesi - Mesoterapia - Massaggi curativi - Aerosol

Orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12
PORTOFERRAIO (Isola d'Elba) Tel. (0565) 9268

LE TERME DI SAN GIOVANNI

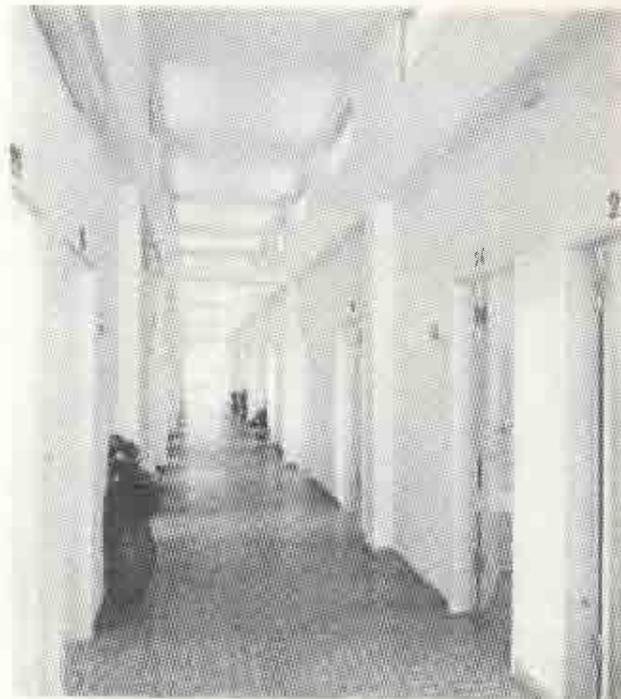
che dell'acqua di mare, presenta — questo è il punto di vista di insigni studiosi — la particolarità di essere arricchito da minerale ferroso e dallo zolfo che per oltre quaranta anni è stato scaricato quale rifiuto degli alti forni.

Dopo aver fatto cenno alle cure, vediamo come il dottor Somigli ha realizzato il miracolo.

Le Terme sorgono — lo abbiamo accennato — in una delle zone più suggestive del golfo di Portoferraio nel cui mare, abbandonata l'attività salifera nacquero o si sedimentarono, portate dalle correnti, due piante marine: la *posydonia oceanica* e la *zoostera marina* e un'alga, la "*caulerpa*", ricca di una particolare sostanza tanto utile all'organismo quale l'acido algini-co, ricco di sali minerali e iodio. Ma qui lasciamo la parola a Maurizio Naldini, autore di un bellissimo servizio sulle Terme, pubblicato dalla rivista "TOSCANA QUI": "Col passare degli anni — scrive Nal-



- Maschera facciale -
(per l'acne e per la pulizia del viso)



Interno del reparto termale

dini — il fango cambiò la sua stessa natura e da argilloso diventò anche vegetale. Analisi compiute alla Facoltà di Microbiologia Agraria di Firenze, dimostrarono che questi fanghi avevano, grazie alle alghe, una particolare presenza di Iodio e Zolfo. Come estrarre la loro essenza (gli "estratti fluidi" di cui abbiamo parlato e le "polveri") è naturalmente un segreto con tanto di brevetto depositato". Vogliamo aggiungere: Si è smentito così, e clamorosamente, il luogo comune che i portoferraiesi non siano capaci di assumere iniziative per migliorare la loro situazione economica e sociale ed attendano, invece, che queste iniziative siano prese dall'esterno.

Lo stabilimento termale si trova a mezza strada tra stazioni simili dell'Italia settentrionale e meridionale e se consideriamo che l'Italia centrale non vanta stabilimenti del genere, possiamo renderci facilmente conto dell'importanza turistica che esso ha rivestito e riveste per l'Elba. →

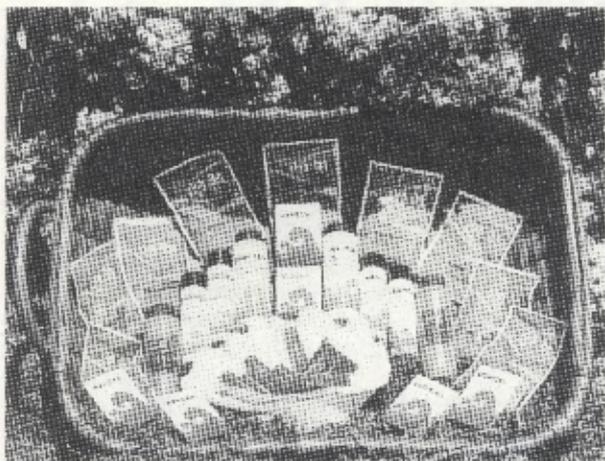
LENA

IDROTERMOGAS

FORNITURE TERMOIDRAULICHE

LIVORNO-PORTOFERRAIO

LE TERME DI SAN GIOVANNI



Prodotti cosmetici «TERME S. GIOVANNI»

Ma alle indicazioni precipuamente cliniche, c'è da aggiungere una vasta gamma di prodotti cosmetici a base di alghe e piante marine macinate (polveri) o in estratto fluido: si evidenziano Shampoo, Gélee, Sapone, vari tipi di creme (idratante, nutriente, rassodante), Bagno schiuma, Dopo shampoo. Non meraviglierà, infine, se diciamo che è possibile usare a domicilio il fango delle Terme per realizzare le ormai famose "maschere facciali" — il marchio depositato "Alghelba" — che mantengono la pelle fresca e sana e per effettuare applicazioni di sgrassamento del cuoio capelluto.

Da due anni è stato realizzato, a completare il complesso termale di San Giovanni, l'Hotel Residential Airone che dispone anche di una modernissima sala congressi, di piscina, campi da tennis, golf e che, tanto per fare un esempio, consente di accompagnare con diete adeguate i trattamenti dimagranti e disintossicanti che rappresentano una delle specialità delle Terme. Inoltre, è fra i pochi alberghi termali che danno la possibilità al cliente di fare le cure nel proprio appartamento unendo alle vere e proprie cure termali (bagni, fanghi, idromassaggi) cure diuretiche, disintossicanti, sedative e digestive a base di erbe selvatiche di cui l'Elba è ricca.

Sottolineiamo che le terme elbane non hanno ormai nulla da invidiare alle più note "cliniche della bellezza" italiane o francesi. Non c'è bisogno di andare a Biarritz per sottoporsi a trattamenti con erbe curative. Il complesso delle Terme di San Giovanni e dell'Hotel Airone (dove è sempre presente un dietologo) è tra l'altro l'unico centro termale in Europa che riunisce tutti i trattamenti più moderni per combattere la cellulite. E non c'è nemmeno bisogno di andare sul Mar Morto per trovare il "fango della bellezza".

Nell'importante ed estremamente difficile area turistico-termale europea, l'Elba si è, con validissime ragioni, inserita e sta imponendosi, oltre che per le effettive proprietà curative, anche per la qualità delle prestazioni offerte e per i lavori scientifici che trovano riscontro e interesse in molti congressi nazionali ed internazionali.

Volete lo SCOGLIO a CASA?

* * *

L'abbonamento annuale (4 numeri con scadenza stagionale (con eventuali supplementi) costa Lit. 15.000 e potrà iniziare da qualsiasi momento. Per l'estero Lit. 20.000.

Potete pagare come volete: in contanti, con assegno o vaglia diretto a «Lo Scoglio» caselle postali n. 11 e 19 - 57037 Portoferraio. Il versamento su C/C postale n. 10719573 dovrà essere intestato a Aulo GASPARRI, Casella postale 19 -57037 Portoferraio.

NESSUNO È PERFETTO,
FUORCHÈ BIRRA PERONI
NASTRO AZZURRO!



Concessionario per l'isola d'Elba:

BIRRA PERONI, NASTRO AZZURRO - AMSTEL PRODOTTI: RECOARO - NORDA - PEPSI COLA - LATTE SORESINA